

Cristina Mazzavillani Muti

È nata e vive a Ravenna. Dopo i diplomi in pianoforte didattico e canto artistico al Conservatorio di Milano, debutta nel 1967 come protagonista dell'Osteria di Marechiaro di Paisiello diretta da Riccardo Muti, ma nel 1969 si sposa e lascia la carriera. Nel 1990 accetta l'invito della propria Città di mettere a frutto la propria esperienza culturale organizzando Ravenna Festival, di cui da allora presiede il comitato artistico, e nel cui ambito, dal 1997, si fa promotrice del progetto "Le vie dell'amicizia".

Dal 1995 si dedica a innovativi "laboratori" dedicati ai giovani nell'ambito dell'opera lirica.

Nel 2001, per Ravenna Festival, firma la regia de *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, avvalendosi di un uso strutturale di quelle moderne tecnologie multimediali che diverranno tratto distintivo del suo stile. Del 2003 è la regia de *Il trovatore* di Verdi, mentre nel 2008 è la volta di *Traviata*. La trilogia "popolare" verdiana si completerà nel 2012 con un nuovo allestimento di *Rigoletto*: le tre opere riunite (che confluiranno nella creazione *Echi notturni di incanti verdiani*, a Roncole Verdi, Busseto) vengono rappresentate per la Trilogia d'Autunno di Ravenna Festival, un inedito modulo produttivo che permette di allestire ogni sera un'opera diversa sullo stesso palcoscenico. Così come accadrà negli anni a seguire: nel 2013 con la regia delle opere "shakespeariane" di Verdi – *Macbeth*, *Otello* e *Falstaff*–; nel 2017 con *Cavalleria rusticana*, *Pagliacci* e *Tosca*; nel 2018 con *Nabucco*, *Rigoletto* e *Otello*.

Nel 2007, con la regia dell'opera-video *Pietra di diaspro*, inizia la collaborazione con Adriano Guarnieri: seguiranno poi l'ideazione e la regia della cantata video-scenica *Tenebrae* (2010) e di *L'amor che move il sole e l'altre stelle* (2015). Tra l'altro, firma il disegno registico de *L'ultima notte di Scolacium*, su musiche originali di Nicola Piovani (2014), nonché quello per *La bohème*, nell'ambito della Trilogia pucciniana di Ravenna Festival 2015.

Nel 2000 le viene conferito il Jerusalem Foundation Award e, nel 2005, dal Presidente della Repubblica Italiana riceve l'onorificenza di Grand'Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.